Regole di condotta e norme anno 2027
Guide turistiche accreditate

Le guide sono tenute a prendere atto con attenzione delle regole di condotta che seguono, con la consapevolezza che qualsiasi atto contrario non solo è lesivo del decoro del luogo e delle opere d'arte conservate nei Musei Vaticani, ma soprattutto genera una cattiva imitazione da parte dei visitatori.

Informare il pubblico sulle regole di condotta adeguate alla visita di questo e di altri Musei è parte integrante del ruolo e della funzione culturale delle guide, nel rispetto del decoro, del valore e della conservazione delle opere d'arte.

Le guide sono tenute a collaborare con quanti lavorano all'interno dei Musei ed in particolare con il Corpo di Custodia e l'Ufficio Servizi e Rapporti con il Pubblico. Si ricordi, dunque, di ascoltare le indicazioni che vengono impartite e di conformare a queste il proprio comportamento e quello dei propri clienti. Si evitino discussioni o alterchi e si offra un contributo alla risoluzione di eventuali diverbi che dovessero insorgere, piuttosto che alimentarli.

Tutti, più in generale, sono tenuti al rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti all'interno dei Musei e dello Stato Città del Vaticano. Comportamenti contrari saranno debitamente segnalati alle competenti Autorità, per i relativi provvedimenti.

Si ricordano, qui di seguito, alcune essenziali regole:

1. Il biglietto di ingresso è valido solo ed esclusivamente per il giorno e per l'orario indicato al momento dell'acquisto. Esso non è rimborsabile o modificabile.
2. La guida può accedere con i propri ospiti esclusivamente dal corridoio indicato sul biglietto di ingresso a meno che non vengano date diverse indicazioni dal personale in servizio sul piazzale di ingresso.
3. Il giorno della visita, prima di entrare ai Musei Vaticani (ingresso da Viale Vaticano), ciascun visitatore dovrà presentare individualmente al personale di Custodia in servizio al corridoio di ingresso, il proprio biglietto, in formato elettronico (formato PDF) o cartaceo. Tale biglietto dovrà essere validato individualmente da ciascun visitatore ai tornelli di ingresso. Non saranno accettate validazioni collettive o di gruppo.
4. Qualora il biglietto sia nominativo, il visitatore dovrà presentare anche un documento di identità in corso di validità per l'opportuna verifica del nome. Il biglietto dovrà essere integro; non saranno quindi accettati biglietti elettronici o cartacei privi di una qualsiasi parte, anche minima, tagliati, o con parti cancellate o con eventuali aggiunte. Non verrà altresì accettato il solo codice a barre o codice QR privo del resto del biglietto.
5. Il biglietto acquistato a tariffa ridotta, senza adeguato titolo giustificativo, sarà annullato e sarà necessario, ai fini dell'accesso, provvedere all'acquisto di un nuovo titolo a tariffa intera.
6. Qualora una guida accreditata dimentichi il tesserino di abbonamento dei Musei Vaticani deve recarsi allo sportello "Permessi Speciali" ove verrà verificata la validità dello stesso, concesso il permesso provvisorio valido per poter spiegare per un singolo tour e acquistare il biglietto di ingresso a tariffa intera esclusi i diritti di prevendita.
7. È assolutamente vietato toccare le opere d'arte, che siano statue, sarcofagi, quadri, affreschi od oggetti in altro materiale e di ogni epoca. Qualsiasi materiale si consuma, si danneggia, o si impregna indelebilmente del grasso e dello sporco presente sulle mani, indipendentemente dalla

sua durezza materica. Le guide che si appoggiano o toccano le opere d'arte, o che non inibiscono i loro gruppi dal farlo, si rendono responsabili del loro danneggiamento.

8. È vietato l'uso del flash in ogni parte dei Musei. Il flash danneggia le opere d'arte, disidratando le superfici, anche le più resistenti.
9. È vietato mangiare o bere bevande zuccherine all'interno delle sale dei Musei e delle Gallerie. Non è decoroso consumare cibi e bevande in uno spazio culturale, e oltre a sporcare, certe bevande in particolare potrebbero danneggiare irreversibilmente i pavimenti o le opere.
10. Nella movimentazione dei gruppi all'interno dei Musei è richiesto il rispetto degli altri colleghi e degli spazi relativi, mantenendo sempre una certa distanza dai gruppi già fermi ed evitando di bloccare il deflusso occupando l'intero spazio a disposizione, specie nei punti di passaggio. Una maggiore attenzione alla movimentazione dei gruppi consente, oltretutto, di mantenere un varco di sicurezza, in caso di necessità.
11. In tutte le Gallerie è possibile fermarsi solo sul lato destro delle medesime, stando attenti a lasciare spazio sufficiente per la movimentazione di altri gruppi sul lato sinistro.
12. È vietato fermarsi in cima alla Scala Simonetti, punto cruciale per la viabilità museale.
13. È vietato fermarsi all'ingresso e alla fine della Galleria delle Carte Geografiche, bloccando i passaggi.
14. Nelle Stanze di Raffaello è d'obbligo mantenere un tono basso di voce e non intasare i varchi di passaggio.
15. I punti di ristoro devono essere considerati a servizio dei visitatori per soddisfare le esigenze di una pausa di relax dedicata alla consumazione di cibi e bevande. Si è, pertanto, cordialmente invitati a non intrattenersi ai tavoli oltre il tempo strettamente necessario, trasformandoli indebitamente in postazioni per spiegazioni. Il personale addetto sarà, nel caso, autorizzato ad invitare le guide e i propri clienti a lasciare il tavolo, al fine di garantire un corretto servizio al pubblico.
16. Il tesserino che viene rilasciato a ciascuna guida a seguito della procedura annuale di accreditamento con esito positivo e che viene obliterato ad ogni entrata ai Musei da parte del personale di Custodia, deve sempre ed esclusivamente utilizzarsi nel suo formato originale. Non sarà consentito l'accesso ai Musei Vaticani alla guida che presenti il tesserino in fotocopia e/o in ogni altro formato diverso da quello originale rilasciato. Il tesserino deve, inoltre, essere ben visibile, dal momento del controllo dei titoli di accesso e poi per tutta la permanenza all'interno del plesso museale.
17. In ogni momento la Direzione si riserva la verifica della validità del tesserino. I controlli sono affidati, di norma, al personale del Corpo di Custodia. Se all'esito del controllo il tesserino risultasse non valido (perché scaduto o perché non risulti svolta la procedura di accreditamento o per qualunque altro motivo), questo verrà immediatamente ritirato.
18. Nel caso in cui si ritrovasse un oggetto smarrito all'interno del Museo; nel caso di un infortunio o di un malore; nel caso in cui l'appartenente ad un gruppo (ed in particolare se si tratta di minore, persona diversamente abile o di anziano) si sia perso; in ogni situazione anomala, di pericolo o di emergenza, è fatto obbligo di segnalare immediatamente l'evenienza al Corpo di Custodia e solo ed esclusivamente a questo. I custodi sapranno attivare le procedure previste in tutte queste eventualità. Ci si astenga da iniziative personali ed estemporanee che, al di là delle buone intenzioni, rischiano di compromettere la situazione e di generare ulteriori criticità.
19. I Musei Vaticani riservano l'ingresso gratuito a tutti i visitatori diversamente abili, con invalidità certificata superiore al 67%. In caso di non autosufficienza, la gratuità è estesa anche ad un accompagnatore. Nel caso in cui in un gruppo fossero presenti persone con disabilità, è pertanto necessario richiedere l'emissione di quanto dovuto, presentando idonea documentazione, allo sportello Reception/Permessi Speciali. In caso di dubbi o incertezze, è sempre bene rivolgersi al medesimo sportello prima di recarsi ai tornelli di accesso, in modo da evitare spiacevoli disguidi, ritardi ed imbarazzi.

20. Il numero massimo di persone che ciascuna guida può accompagnare in visita è fissato a 20 unità. Questo limite è valido anche per gli accessi dall'ingresso senza prenotazione.
21. È importante ricordare che l'accesso ai Musei è consentito ai soli visitatori vestiti in modo decoroso. In maniera particolare, non è consentito accedere con indumenti sbracciati e/o eccessivamente scollati e/o che non coprano fino alle ginocchia. Questo vale per tutto il percorso museale e non solo per la Cappella Sistina, dove semplicemente il richiamo si fa ancor più forte nel rispetto della sacralità del luogo. Il decoro si estende anche ad eventuali oggetti personali visibili nonché a segni distintivi personali altrettanto visibili (come ad esempio tatuaggi) che possano recare offesa alla morale cattolica, alla religione cattolica ed al comune sentimento del pudore. Si fa affidamento alla collaborazione di ciascuna guida: prima di entrare nei Musei, si abbia cura che tutti i propri clienti siano nelle condizioni di rispettare questa regola. Ciò, infatti, agevolerà le operazioni di ingresso ed eviterà ritardi o situazioni di imbarazzo.

Cappella Sistina

22. È fatto assoluto divieto di parlare e spiegare in Cappella Sistina. Il silenzio fa parte del rispetto della sacralità del luogo che le guide sono tenute a trasmettere ai loro clienti sia esplicitando le motivazioni di certe restrizioni sia adottando esse stesse un comportamento opportuno. Più si collaborerà a mantenere un clima di silenzio, meno necessario sarà il richiamo al medesimo da parte del Corpo di Custodia.
23. Per rispetto del decoro e della sacralità del luogo è vietato fare fotografie, registrare video e ogni altra azione similare. È importante aiutare le persone a contemplare la bellezza con gli occhi e con il cuore piuttosto che filtrarla attraverso un dispositivo elettronico.
24. È fatto divieto assoluto di consumare cibi e bevande all'interno della Cappella Sistina, per ragioni di decoro e di conservazione delle opere.